

RAPPORTO DI RIESAME DELL'ATTIVITA' DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE 2016

Premessa

Questa relazione di riesame si basa sul censimento, monitoraggio e verifica degli obiettivi della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Il Dipartimento SPPF ha effettuato una auto-valutazione in base agli obiettivi delineati nella SUA RD e al loro monitoraggio discusso nel rapporto di riesame 2014-2015, tenendo conto anche dei risultati della VQR 2011-2014, che hanno visto alcuni SSD del dipartimento pesantemente penalizzati.

In sintesi, gli obiettivi principali di ricerca e terza missione del Dipartimento, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, sono votati a perseguire strategicamente percorsi di eccellenza dei risultati di ricerca così come valutati da ANVUR e così come considerati per la quota premiale dell'FFO. La politica di ricerca del Dipartimento SPPF mira dunque a potenziare la quantità e qualità della ricerca Dipartimentale, partendo dall'analisi delle performance della ricerca dipartimentale ottenute con la valutazione VQR 2011-2014.

Analisi dei risultati

L'azione principale della commissione di Dipartimento AQ è stata rivolta ad individuare azioni premiali legate alle performances nell'attività di ricerca, partendo dai risultati dell'esercizio di valutazione VQR 2011-2014. Questa attività ha portato alla definizione, come indicato nel precedente rapporto di riesame, di una serie di criteri quantitativi, relativi sia alle aree disciplinari bibliometriche che non bibliometriche, per la programmazione del reclutamento di risorse di giovani ricercatori. Tali criteri sono presentati nell'allegato 1 (a,b). Questa azione ha lo scopo di incentivare i docenti dei vari SSD alle pubblicazioni di qualità e ci si attende che produca risultati di miglioramento della quantità e qualità della produttività scientifica negli anni futuri.

Un'altra azione di stimolo alla produttività interna è stata demandata ad un'attività di monitoraggio effettuata mediante colloqui individuali e brainstorming con rappresentanti dei vari SSD e ad una riunione collegiale, effettuata nel febbraio 2017, per illustrare nel dettaglio i risultati della VQR 2011-2014, individuarne le criticità e avviare azioni correttive. Un'altra azione di stimolo è stata organizzata dall'Ateneo attraverso una verifica "VQR mid-term", allo scopo di verificare a circa metà del nuovo esercizio VQR il numero totale di pubblicazioni dei vari gruppi di ricerca negli anni 2015 e 2016. Tale verifica è tuttora in corso, sia per i settori bibliometrici che per quelli non bibliometrici.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, vengono di seguito richiamati gli obiettivi ritenuti più significativi tra quelli indicati nel precedente rapporto di riesame, in particolare quello riguardante la qualità della produzione scientifica, con i risultati ottenuti e la conseguente eventuale ridefinizione degli obiettivi.

Obiettivo 1: consolidare e aumentare la produzione e la qualità scientifica del Dipartimento.

Analisi dei risultati, criticità e misure correttive adottate:

Azione 1.1 - Consolidamento e/o miglioramento della qualità della ricerca con pubblicazioni presso riviste accreditate dei rispettivi settori scientifici e a diffusione internazionale.

SSD bibliometrici. L'analisi delle pubblicazioni del 2016 ha evidenziato un trend generale di miglioramento, con lieve aumento delle pubblicazioni su riviste di primo quartile e corrispondente riduzione del numero di pubblicazioni su riviste di secondo quartile rispetto

al 2015.

Un altro indice di qualità proposto nel precedente rapporto di riesame riguardava il valore medio degli indici bibliometrici SCIMAGO, essenziali al fine di una stima dei prodotti che possono rientrare nella tipologia di eccellenti nell'esercizio di valutazione VQR. In questo caso, non si registra mediamente un incremento della qualità delle pubblicazioni (Tabella 1), ad eccezione dei settori M-PSI-08, M-PSI-07, M-PSI-02 ed M-PSI-03, che vedono incrementati gli indici SJR, IPP e IF delle riviste. Alla luce di tali risultati, l'obiettivo previsto nel precedente riesame non risulta pienamente raggiunto. Infatti, nonostante l'aumento medio delle pubblicazioni su riviste di I quartile, non si evidenzia ancora un parallelo aumento di altri indici di qualità, quali gli indici SJR e IPP di Scopus, o l'impact factor medio delle riviste. Nel 2016 soltanto i settori M-PSI-08, 07, 03 e 02 riportano un indice SJR superiore ad 1; soltanto i settori M-PSI-08, 07, 02 hanno un indice IPP superiore a 2; e solo i settori M-PSI-02 e 08 hanno un CITESCORE superiore a 2.

Ci si propone pertanto di lavorare sui vari gruppi di ricerca al fine di promuovere un ulteriore incremento qualitativo delle pubblicazioni scientifiche, testimoniato da un numero ancora crescente di pubblicazioni in riviste Q1. Una azione di monitoraggio più attenta sarà inoltre rivolta a quei SSD in cui si è registrata una flessione del numero di questo tipo di pubblicazioni nel 2016 rispetto al 2015. A tale scopo si programmerà una riunione collegiale di discussione e verifica entro il mese di luglio 2018.

Tabella 1: Report estratto da IRIS su articoli in riviste di I e II quartile SCIMAGO pubblicati negli anni 2015 e 2016 dai principali SSD bibliometrici del Dipartimento SPPF

Anno	SSD	n. pubbl.	ScopusI SJR	Scopus IPP	Wos IF	Scopus Citescore	Scopus: citazioni tot
2015	M-EDF/02	17	0,64	1,354	1,388	1,342	5,2
2015	M-PSI/01	1	1,108	1,716	1,765	2,09	
2015	M-PSI/02	12	1,43	3,226	3,304	2,945	5,75
2015	M-PSI/03	1	0,463	0,844	0,738	0,98	18
2015	M-PSI/04	1	0,76	1,3	1,412	1,485	11,25
2015	M-PSI/05	2	1,426	2,421	2,492	2,77	4
2015	M-PSI/06	1	1,16	2,082	1,946	2,3	4
2015	M-PSI/07	2	0,475	1,001	1,32	1,032	3
2015	M-PSI/08	6	0,745	1,501	1,47	1,732	5,667
2016	M-EDF/01	1	0,137	0,175	0,196	0,27	
2016	M-EDF/02	10	0,666	1,673	1,815	1,568	2,815
2016	M-PSI/01	2	0,749	1,54	1,63	1,527	0,5
2016	M-PSI/02	6	1,449	2,776	2,781	2,822	4,5
2016	M-PSI/03	3	1,004	1,752	1,612	1,797	4
2016	M-PSI/04	5	0,598	1,212	1,264	1,221	8,4
2016	M-PSI/05	2	0,194	0,409		0,69	
2016	M-PSI/06	0	0,21	0,516	0,953	0,51	0,5
2016	M-PSI/07	3	1,234	2,042	2,116	1,86	0
2016	M-PSI/08	12	1,338	2,417	2,523	2,901	2,8

SSD non bibliometrici. L'obiettivo in questo caso era di incrementare del 5% rispetto al 2015 il numero complessivo di monografie e lavori in riviste di classe A.

Si registra in effetti un incremento del numero di prodotti di questa tipologia per i SSD non bibliometrici nel 2016 rispetto all'anno precedente. L'obiettivo di incremento annuale del 5% viene mantenuto anche per l'anno successivo (Tabella 2).

Tabella 2: Report su articoli in rivista di fascia A e monografie pubblicati negli anni 2015 e 2016 dai principali SSD non bibliometrici del Dipartimento SPPF

SSD	Riviste Fascia A	Monografie
-----	---------------------	------------

2015	M-Ped/01	4	1
	M-Ped/03	4	1
	M-Ped/04	1	1
	M-Dea/01	0	1
	M-Fil/06	0	0
Totale per anno	2015	9	4
2016	M-Ped/01	9	1
	M-Ped/03	10	1
	M-Ped/04	3	0
	M-Dea/01	2	0
	M-Fil/06	1	0
Totale	2016	25	2

Azione 4.1 – Promuovere la cultura della valorizzazione dell’attività di ricerca, con creazione di spin-off e brevetti.

Il Dipartimento SPPF ha nominato un delegato alle attività di terza missione.

Si è avviata in modo continuativo l’attività conto terzi del servizio di psicologia, che si avvaleva peraltro della collaborazione di un numero limitato di docenti nel 2016. L’elenco dettagliato delle attività e dei servizi offerti, del tariffario e dei docenti coinvolti è stato pubblicizzato nel sito web del dipartimento

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/Terza-Missione/>).

Lo spin-off dipartimentale NeuroTeam ha consolidato le sue attività e il suo fatturato, ottenendo anche riconoscimenti nazionali come l’inclusione nel panel delle startup finaliste al premio Marzotto.

Per quanto riguarda l’organizzazione di convegni, nell’ottobre 2016 il Dipartimento SPPF ha partecipato all’organizzazione del meeting “dalle neuroscienze alla clinica (e viceversa), in collaborazione con l’Università degli Studi di Padova (organizzatore locale: Prof. M. Oliveri) e del meeting internazionale “fitness, postura e sport” (organizzatori locali: Dott. A. Bianco, D. Zangla).

Obiettivo 2: Aumentare la capacità di attrazione internazionale, in particolare a livello di Assegni e Dottorati di Ricerca, favorendo il soggiorno di giovani stranieri presso i laboratori di ricerca del Dipartimento.

Azione 1.2. Promuovere le iniziative di contatto con istituzioni straniere per collaborazioni di ricerca

- Azione 1.2. Questa azione rappresentava un elemento di criticità per il Dipartimento SPPF, che presentava difficoltà di attrazione sistematica di dottorandi e assegnisti stranieri. Nel 2017 il Dipartimento SPPF ha proposto con successo l’istituzione di un dottorato internazionale in convenzione con la Sports University di Kaunas (Lituania). Il dottorato è stato accreditato dall’ANVUR e sono stati selezionati per il XXXIV ciclo due studenti stranieri e due studenti italiani. E’ in corso di definizione una convenzione con il King’s College di Londra per l’istituzione di un doppio titolo anche con questa istituzione straniera. I temi di ricerca del dottorato, i PhD students coinvolti e il consiglio scientifico sono stati pubblicizzati sul sito web del dipartimento

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences>).

Nel mese di novembre 2016, il Dipartimento ha ospitato le dott.sse Jenny Rosenthal e Dominique Schwartze dell’Universitätsklinikum di Jena (Germany) per svolgere attività di ricerca presso il Lab del Prof. G. Lo Coco, nell’ambito del progetto

“Gruppenpsychotherapie bei substanzinduzierten” con DADD grant (German Academic Exchange Service) (Projekt-ID 57214281).

Nel mese di maggio (12 e 13) 2016 il prof. G. Lo Coco è stato host del primo International meeting of the Academy of Body Image, Eating Behaviors and Health, presso la sede del rettorato, che ha visto la presenza di ricercatori dal Canada, Australia, Francia e Germania. Nel mese di febbraio 2016 il Dipartimento ha deliberato un Accordo Quadro tra Università di Palermo e Northern Iowa University (USA) (referente Prof. G. Lo Coco) volto all'implementazione di attività comuni di didattica e ricerca. Nell'ambito di tale accordo si è inoltre svolta un'applicazione per richiedere la presenza del Prof. R. Swazo nel 2017 con il programma Fullbright Scholar.

Il Dott. A. Bianco ha consolidato rapporti di collaborazione di ricerca con le università di Murcia e Spalato ed è stato delegato di UNIPA in Sudafrica per il progetto europeo DEDIPAC.

Il Prof. M. Oliveri ha avviato una attività di collaborazione di ricerca con l'Università di Glasgow, con soggiorno di ricercatori italiani presso il laboratorio di neuroscienze diretto dal prof. G. Thut.

Altre azioni di potenziamento dell'attività di ricerca.

Per i SSD bibliometrici si sono registrate 15 attività progettuali, con un netto incremento rispetto alle 7 del 2015. Obiettivo per il prossimo riesame è di mantenere questo trend di incremento, e soprattutto quello di sviluppare proposte progettuali di successo (i.e. finanziate) e che si traducano in attività scientifiche concretamente misurabili in termini di pubblicazioni scientifiche.

Per i SSD non bibliometrici si registra un mantenimento del numero di 8 attività progettuali già registrato nell'anno precedente.

In generale, permangono le criticità, già evidenziate nel precedente riesame, di difficoltà nell'intercettazione di finanziamenti comunitari e di limitata promozione di attività di ricerca che vedano il coinvolgimento del dipartimento e non dei singoli docenti

Misure correttive e forme di incentivazione:

Ci si propone di migliorare le azioni di informazione per i docenti, tuttora sporadiche e poco incisive, anche attraverso un utilizzo maggiore delle comunicazioni sul sito web del dipartimento.

Allegato 1a

Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione - UNIPA

Criteri per definire il SSD a cui attribuire posti di Ricercatore di tipo B

Aspetti generali

L'obiettivo di tale proposta è di fornire al dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione gli strumenti per governare le assegnazioni di risorse quali i posti di ricercatore di tipo B sulla base di criteri di merito. Inoltre, tale proposta ha l'obiettivo di migliorare la posizione del Dipartimento e dei suoi SSD nelle valutazioni nazionali e internazionali e di offrire ai SSD e ai singoli professori e ricercatori delle indicazioni chiare su come organizzare la propria produzione scientifica e attività didattica. Tali obiettivi sono stati delineati nel quadro B2 della scheda SUARD, approvata dal Dipartimento e sottoposta al MIUR.

Per il perseguimento di questi obiettivi il riferimento principale è l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), che nelle sue articolazioni - valutazione qualità della ricerca (VQR); abilitazione scientifica nazionale (ASN); scheda unica annuale sulla ricerca dipartimentale (SUA-RD); Sistema AVA- definisce gli standard utilizzati dal Ministero per l'assegnazione delle risorse agli Atenei e delinea il profilo scientifico dei futuri professori universitari. I criteri proposti vanno peraltro considerati come aggiuntivi, e non sostitutivi, rispetto ai criteri deliberati dal CdA.

L'allocatione dei punti organico privilegia (in ottemperanza al piano strategico di Dipartimento) la transizione dal tipo A su fondi di Ateneo al tipo B (qualora ci siano criteri di produttività sufficienti (si propone la nomina di una commissione dipartimentale composta dal Direttore, dal decano dell'SSD interessato e dal delegato alla ricerca)

Il budget residuo, qualora venga destinato a posizioni di RTDB, sarà distribuito sulla base dei criteri seguenti, con peso pari a z criteri CDA e k criteri specifici (i pesi - z e k - da assegnare sono deliberati dal CD).

Criteri specifici

Si propone di attribuire i posti di ricercatore sulla base di 3 criteri, con un punteggio max di 100 punti, così distribuiti:

- 1) Produttività scientifica SSD: 60 punti**
- 2) Presenza di RTDA banditi su fondi di Ateneo nel SSD: 20 punti**
- 3) Incentivi bonus: 20 punti**

1) Produttività scientifica (max 60 punti)

Si propone di calcolare la produttività scientifica di ogni SSD in base a due parametri: 1) voto medio normalizzato del SSD (R) secondo la VQR; 2) numero di lavori pubblicati dai docenti del SSD negli ultimi 10 anni.

1A) Voto medio normalizzato del SSD (R) secondo la VQR (max: 20 punti)

SSD bibliometrici e non bibliometrici

- **20 punti:** punteggio R uguale o superiore a 1;
- **15 punti:** punteggio $R \leq 1 > 0,7$;
- **10 punti:** punteggio $R \leq 0,7 \geq 0,6$;
- **5 punti:** punteggio $R < 0,6 \geq 0,3$;
- **3 punti:** punteggio $R < 0,3 \geq 0,2$.
- **0 punti;** punteggio $R < 0,2$.

1B) Numero di lavori scientifici pubblicati dai docenti del SSD nei 10 anni precedenti (max 40 punti):

- SSD bibliometrici

- 1 punto per ogni articolo pubblicato su riviste di I quartile secondo SCOPUS (Scimago Journal Ranking);
- 0,5 punti per ogni articolo pubblicato su riviste di II quartile secondo SCOPUS (Scimago Journal Ranking).

- SSD non bibliometrici

- 1 punto per ogni articolo pubblicato su rivista internazionale o nazionale classificata in Fascia A dall'Anvur per i SSD di riferimento; 1 punto per ogni monografia pubblicata da case editrici di rilevanza internazionale e nazionale con processo di peer-review.
- 0,5 punti per ogni capitolo di libro o rivista scientifica dell'ANVUR pubblicati da case editrici di rilevanza internazionale o nazionale.

Per tenere conto della diversa numerosità dei docenti afferenti ai SSD, il numero totale dei prodotti pubblicati dal SSD in un dato quartile (per SSD bibliometrici) o in una fascia editoriale (per SSD non bibliometrici) sarà diviso per il numero dei docenti afferenti a quel SSD. Il valore risultante sarà poi rapportato proporzionalmente al peso dell'indicatore 1B (40 punti).

2) Presenza di RTDA banditi su fondi di Ateneo nel SSD (max 20 punti)

20 punti: presenza di RTDA nel SSD che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale o che superino (al momento della programmazione di Dipartimento) ameno due valori soglia previsti per professore associato nel proprio SSD.

3) Incentivi bonus (max 20 punti), così distribuiti:

20 punti agli SSD per cui non si sono programmate chiamate in servizio di ricercatori di tipo B nella programmazione precedente o chiamate di ricercatori negli ultimi 5 anni.

La Commissione Ricerca del Dipartimento di Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

Allegato 1b

Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione - UNIPA

Criteria per definire il SSD cui attribuire posti di RTD Tipo A

Aspetti generali

L'obiettivo di tale proposta è di fornire al dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione gli strumenti per governare le assegnazioni di risorse per posti di ricercatore di tipo A sulla base di criteri di merito. Inoltre, tale proposta, analogamente a quanto proposto per i posti di RTD tipo B, ha l'obiettivo di migliorare la posizione del Dipartimento e dei suoi SSD nelle valutazioni nazionali e internazionali e di offrire ai SSD e ai singoli professori e ricercatori delle indicazioni chiare su come organizzare la propria produzione scientifica e attività didattica. Tali obiettivi sono stati delineati nel quadro B2 della scheda SUARD, approvata dal Dipartimento e sottoposta al MIUR.

Per il perseguimento di questi obiettivi il riferimento principale è l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), che nelle sue articolazioni - valutazione qualità della ricerca (VQR); abilitazione scientifica nazionale (ASN); scheda unica annuale sulla ricerca dipartimentale (SUA-RD); Sistema AVA- definisce gli standard utilizzati dal Ministero per l'assegnazione delle risorse agli Atenei e delinea il profilo scientifico dei futuri professori universitari.

I criteri proposti vanno peraltro considerati come aggiuntivi, e non sostitutivi, rispetto ai criteri deliberati dal CdA.

L'allocazione dei punti organico privilegia (in ottemperanza al piano strategico di Dipartimento) la transizione dal tipo A su fondi di Ateneo al tipo B, qualora ci siano criteri di produttività sufficienti.

Il budget residuo, qualora venga destinato a posizioni di RTDA, sarà distribuito sulla base dei criteri seguenti, con peso pari a x criteri CDA e y criteri specifici (i pesi x e y - da assegnare sono deliberati dal Consiglio di Dipartimento).

Criteria specifici

Si propone di attribuire i posti di RTD tipo A sulla base di 4 (o 5) criteri, con un punteggio max di 100 punti, così distribuiti:

VERSIONE 1	VERSIONE 2
1) Produttività scientifica-numero e qualità delle pubblicazioni: 60 2) Finanziamenti: 15 3) Internazionalizzazione ricerca: 5 4) Bonus (20 punti): chiamate precedenti (10 punti) ; presenza di abilitati strutturati nel SSD (10 punti)	1) Produttività scientifica-numero e qualità delle pubblicazioni: 60 2) Finanziamenti: 10 3) Internazionalizzazione ricerca: 5 4) presenza di abilitati strutturati nel SSD o con soglie (proporzionato rispetto al numero di docenti nel SSD): 10 punti 5) Bonus: chiamate precedenti: 15 punti

1) Produttività scientifica SSD (MAX 60 punti)

Si propone di calcolare la produttività scientifica di ogni SSD in base a due parametri: 1A) voto medio normalizzato del SSD (R) secondo la VQR; 1B) numero di lavori pubblicati dai docenti del SSD negli ultimi 10 anni.

1A) Voto medio normalizzato del SSD (R) secondo la VQR (max: 20 punti)

SSD bibliometrici e non bibliometrici

- **20 punti:** punteggio R uguale o superiore a 1;
- **15 punti:** punteggio $R \leq 1 > 0,7$;
- **10 punti:** punteggio $R \leq 0,7 \geq 0,6$;
- **5 punti:** punteggio $R < 0,6 \geq 0,3$;
- **3 punti:** punteggio $R < 0,3 \geq 0,2$.
- **0 punti:** punteggio $R < 0,2$.

1B) Numero di lavori scientifici pubblicati dai docenti del SSD nei 10 anni precedenti (max 40 punti):

- *SSD bibliometrici*

- 1 punto per ogni articolo pubblicato su riviste di I quartile secondo SCOPUS (Scimago Journal Ranking) ;
- 0,5 punti per ogni articolo pubblicato su riviste di II quartile secondo SCOPUS (Scimago Journal Ranking).

- *SSD non bibliometrici*

- 1 punto per ogni articolo pubblicato su rivista internazionale o nazionale classificata in Fascia A dall'Anvur per i SSD di riferimento; 1 punto per ogni monografia pubblicata da case editrici di rilevanza internazionale e nazionale con processo di peer-review.
- 0,5 punti per ogni capitolo di libro o rivista scientifica dell'ANVUR pubblicati da case editrici di rilevanza internazionale o nazionale.

Per tenere conto della diversa numerosità dei docenti afferenti ai SSD, il numero totale dei prodotti pubblicati dal SSD in un dato quartile (per SSD bibliometrici) o in una fascia editoriale (per SSD non bibliometrici) sarà diviso per il numero dei docenti afferenti a quel SSD. Il valore risultante sarà poi rapportato proporzionalmente al peso dell'indicatore 1B (40 punti).

VERSIONE 1

2) Finanziamenti e introiti terza missione ottenuti dal SSD (in media rispetto al numero dei docenti dell'SSD) : (max 15 punti)

Finanziamenti >3000<6000 euro: 7 punti
Finanziamenti >5000 < 10000 euro: 9 punti
Finanziamenti > 10000 < 20000 euro: 11 punti
Finanziamenti > 20000<40000 euro: 13 punti
Finanziamenti > 40000 euro: 15 punti

3) Internazionalizzazione (max 5 punti, considerando la media rispetto al numero dei docenti dell'SSD, e solo con riferimento agli ultimi 5 anni).

- 1 punto per ogni partecipazione a progetti di ricerca internazionali finanziati;
- 1 punto per ogni partecipazione a programmi di visiting professor (outgoing/ingoing);
- 1 punto per ogni partecipazione a dottorati di

VERSIONE 2

2) Finanziamenti e introiti terza missione ottenuti dal SSD (in media rispetto al numero dei docenti dell'SSD): (max 10 punti)

Finanziamenti >3000<6000 euro: 5 punti
Finanziamenti >5000 < 10000 euro: 6 punti
Finanziamenti > 10000 < 20000 euro: 7 punti
Finanziamenti > 20000<40000 euro: 9 punti
Finanziamenti > 40000 euro: 10 punti

3) Internazionalizzazione (max 5 punti, considerando la media rispetto al numero dei docenti dell'SSD, e solo con riferimento agli ultimi 5 anni).

- 1 punto per ogni partecipazione a progetti di ricerca internazionali finanziati;
- 1 punto per ogni partecipazione a programmi di visiting professor (outgoing/ingoing);
- 1 punto per ogni partecipazione a dottorati di

<p>ricerca internazionali; - 1 punto per ogni pubblicazione con colleghi di università straniere; - 1 punto per valore internazionale del doppio titolo di studio.</p> <p>4) Bonus (20 punti) 10 punti: per i SSD per cui non si sono programmate chiamate in servizio di RTDA nella programmazione precedente o comunque di ricercatori negli ultimi 5 anni; 10 punti: per i SSD con presenza di strutturati abilitati</p>	<p>ricerca internazionali; - 1 punto per ogni pubblicazione con colleghi di università straniere; - 1 punto per valore internazionale del doppio titolo di studio.</p> <p>4) presenza abilitati strutturati nel SSD o con almeno due soglie (10 punti) 10 punti per i SSD con presenza di strutturati abilitati ASN o in possesso di almeno due soglie per l'abilitazione (il numero si intende proporzionato rispetto al numero di docenti nel SSD)</p> <p>5) Bonus (15 punti) 15 punti per i SSD per cui non si sono programmate chiamate in servizio di RTDA nella programmazione precedente o comunque di ricercatori negli ultimi 5 anni.</p>
--	--

La Commissione Ricerca del Dipartimento di Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione